



# **COMUNE DI CIMBERGO**

**RELAZIONE PREVISIONALE**

**E PROGRAMMATICA**

**PER IL PERIODO 2015 - 2017**

## **PREMESSA DEL SINDACO**

Il 2015 è l'anno in cui viene ripensato, il modo di elaborare e di gestire il bilancio come strumento di programmazione.

Sarà un ulteriore anno difficile, in cui lo Stato ha imposto anche in corso d'opera tagli per provare a far quadrare i conti generali della spesa pubblica.

Ed è questo, uno dei problemi del nostro, come di molti altri Comuni: perché programmare, senza avere certezza delle risorse disponibili, è esercizio per maghi, più che per amministratori eletti, per funzionari e dirigenti.

Ciò nonostante il bilancio 2015 presenta proposte di investimento concretamente pensate rispetto ai problemi di oggi e di domani.

Presenta impegni ed idee per gli ambiti di intervento attesi dalla nostra popolazione, nel sociale, nello sport, nella scuola, nella cultura e nelle infrastrutture interne ed esterne al Paese.

Per quanto riguarda le spese correnti, il Preventivo 2015 manifesta un ulteriore sforzo di razionalizzazione, che, dopo anni, è sempre più difficile da conseguire, senza ridurre servizi.

L'attuale contesto di crisi finanziaria in cui è venuto a trovarsi lo Stato italiano ha determinato negli ultimi anni importanti modifiche al sistema di finanziamento degli enti locali, con una progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali ai comuni. Tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare la difficoltà di poter offrire servizi efficienti ai cittadini.

Le disposizioni di legge confermano, anche per quest'anno, la tendenza al contenimento della spesa ed al risanamento del debito pubblico, limitando fortemente l'autonomia degli enti nella gestione e nell'esercizio delle funzioni a sostegno delle comunità amministrate.

## **INTRODUZIONE**

Ai sensi dell'art. 13 del DPGR 28.05.1999, n. 4/L viene allegata al bilancio annuale e al bilancio pluriennale la relazione previsionale e programmatica, che copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

La relazione previsionale e programmatica ha carattere generale ed illustra le caratteristiche socio-economiche della popolazione e del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

Per la parte relativa all'entrata la relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, le loro fonti di finanziamento ed i relativi vincoli.

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno. Tutte le entrate e spese sono iscritte in bilancio.

La determinazione della situazione economica di bilancio prescinde dalle entrate e dalle spese sostenute una tantum, ossia non originate da cause permanenti e pertanto non prevedibili in via continuativa.

## LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio annuale e il bilancio triennale sono sostituiti da un unico bilancio triennale.

Il primo esercizio contiene previsioni di competenza e di cassa, il secondo e terzo esercizio solo di competenza.

### DISCIPLINA TRANSITORIA PER IL 2015

- Enti già sperimentatori: anche per il 2015 è necessario affiancare ai nuovi schemi di bilancio (autorizzatori) i bilanci redatti secondo gli schemi previgenti, questi ultimi a soli fini conoscitivi.
- Enti NON sperimentatori: i nuovi schemi di bilancio svolgono una funzione meramente conoscitiva, in quanto i "vecchi" schemi mantengono la funzione autorizzatoria.

La disciplina transitoria riguarda gli schemi. Il principio applicato della contabilità finanziaria deve essere applicato sin dal primo anno (in particolare, il fondo pluriennale vincolato è inserito anche nei vecchi schemi).

Dal 2016, tutti gli Enti adottano solo i nuovi schemi.

### CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

Nel bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i **titoli** rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le **tipologie** individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;
- le **categorie** dettagliano l'oggetto dell'entrata; nell'ambito di ciascuna categoria è data separata evidenza delle entrate non ricorrenti, eventualmente anche per quote.

Ai fini della gestione (PEG) e rendicontazione le categorie sono ulteriormente articolate in capitoli e articoli.

L'unità elementare ai fini del voto sul bilancio è la tipologia.

I titoli delle entrate (e delle spese) prevedono l'inserimento di due nuove classi, rispetto alla formulazione del vecchio modello: le entrate (e le spese) da riduzioni di attività finanziarie e le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

### CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura", consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 12 del decreto legislativo 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

Nel bilancio di previsione armonizzato l'unità elementare di voto è il programma/titolo (non più l'intervento).

Nel bilancio di previsione le spese per missioni e programmi sono distinte ulteriormente per titoli.

I titoli sono rappresentati anche per macroaggregati, secondo la natura economica della spesa.

## ARMONIZZAZIONE SISTEMA CONTABILE

### INDICATORI UTILI ALLA STESURA DEL BILANCIO

Il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 30 luglio 2015 dal D.M. 13-05-2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2015, n. 115.

Nel 2015 è entrato in vigore per tutti gli Enti il nuovo sistema contabile previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014. La sua applicazione sarà graduale, infatti nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto saranno duplici:

- i "vecchi" schemi (secondo il Dpr 194/1996), avranno la funzione autorizzatoria;
- i "nuovi" schemi, a soli fini conoscitivi, che non devono essere approvati dal Consiglio Comunale, ma solo come presa d'atto.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente fino al 2014, si è provveduto a riclassificare i capitoli e gli articoli secondo l' apposito glossario allegato al D.Lgs 118/2011. La "nuova" classificazione affianca la "vecchia", in modo da consentire l'elaborazione del bilancio secondo i due schemi.

A partire dall' esercizio definitivo 2015 si applicano le nuove regole della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata" secondo la quale "le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono **registrate** nel momento in cui sorgono, ma **con imputazione** all'esercizio in cui verranno a scadenza".

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il FPV è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano.

E' stato creato il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti, per un importo di € 25.944,22 a seguito delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui previsto dal D.Lgs.118/2011.

Sulla scorta delle operazioni contabili del riaccertamento straordinario è stato rideterminato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, da un importo iscritto nel rendiconto 2014 pari ad € 90.690,76 ad un importo pari ad € 127.844,90.

Sono stati previsti ed accantonati nell'avanzo così rideterminato gli importi relativi alle forniture di beni/servizi gestiti direttamente dall'Unione, che verranno successivamente trasferiti per € 22.985,01 ed una quota di € 36.242,13 fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2014 relativi al 50% delle somme relative a crediti in corso.

In sede di stesura del bilancio di previsione 2015 viene iscritto un utilizzo dell'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di € 68.617,76.

L'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" istituita con l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 147 dd. 27/12/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014). L'imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**IMPORTANTE:** L'IMU non si applica alle abitazioni principali ad esclusione delle seguenti categorie catastali A1,A8,A9.

Ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.L.201/2011, si considera adibita ad abitazione principale un'unità immobiliare e le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7:

- posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

**TARI:** diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti a decorrere dal 1/1/2015, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in attuazione dell'art. 1 commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi.

L'entrata qui disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il presente capitolo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 29 e seguenti del citato articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.

La tariffa del tributo comunale si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è in sostituzione alla TARES;

La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio.

L'imposta è accertata e riscossa dal Comune per gli immobili interamente o prevalentemente sul proprio territorio.

Il DL 16/2012 prevede che il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sia corrisposto, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria, sulla base dell'80% della superficie catastale e conforme al piano finanziario definito.

**TASI:** diretta alla copertura dei costi relativi al servizio indivisibili a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in attuazione dell'art. 1 commi dal 669 al 679 e commi dal 681 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari.

L'aliquota di base della TASI è fissata dalla legge nell'1 per mille. Il Comune può provvedere alla determinazione di aliquote diverse, nel rispetto delle disposizioni di legge, con deliberazione del Consiglio comunale adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento, fatto salvo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. n. 36/1993.

L'imposta è accertata e riscossa dal Comune per gli immobili interamente o prevalentemente sul proprio territorio.

Vengono confermate le aliquote IMU/TASI in vigore nell'anno 2014 (delibera Consiglio Comunale del 10.04.2014); mentre le tariffe TARI subiranno delle variazioni dovute non ad un aumento tariffario ma ad un maggiore costo della società di gestione raccolta rifiuti (2014) e ad una revisione del ruolo: in quanto negli anni 2013 e 2014 non ha portato al pareggio economico previsto nello specifico per la TARI, ad esempio:

- Esenzioni non previste (o sopraggiunte in corso d'anno);
- Metrature superfici in verifica;
- Autocertificazioni e certificazioni di inagibilità;
- Variazioni intestatari con intestazione ad un solo titolare;

Quindi per l'anno 2015, nonostante lo sforzo per il contenimento della spesa, si è reso necessario adeguare le tariffe per ottenere il pareggio economico del piano finanziario (come previsto dalla normativa).

Come già fatto per l'anno di imposta 2014 è previsto un accertamento puntuale per omessi o insufficienti versamenti dei tributi.

### **IL FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

#### ***Come si determina?***

In relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti **per ciascuna tipologia di entrata**).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti derivanti da:

- trasferimenti da altre amministrazione pubbliche

- crediti assistiti da fidejussione
  - entrate tributarie accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

**TRASFERIMENTI ERARIALI:** viene confermato il trend oramai storico di continua decrescita dei trasferimenti statali, con un minore introito stimato in circa € 15.000,00 relativamente al fondo di solidarietà.

Alle luce dei nuovi ed ulteriori tagli operati del Governo anche per l'anno 2015, se da qualche anno era alquanto difficoltoso e problematico amministrare un piccolo paese garantendo gli stessi servizi che venivano erogati negli anni passati, ora diventa veramente problematico riuscire addirittura a rispettare gli equilibri di bilancio e prospettare una benché minima iniziativa di investimento.

Ricordiamo, inoltre che:

- La fornitura gratuita di libri di testo per la scuola dell'obbligo, l'assegno al nucleo familiare e l'assegno di maternità continuano ad essere gestiti rispettivamente dalla Regione e dallo Stato (tramite l'Inps) ; al Comune sono stati demandati i compiti di raccolta delle domande e verifica, mentre la determinazione delle risorse complessive spetta allo Stato;
- Per l'anno 2015 è previsto un trasferimento a favore dell'Azienda Territoriale Servizi alla Persona di circa 13 mila euro quale quota di solidarietà a cui vanno aggiunte le spese per i servizi già attivi o che verranno attivati nel corso dell'anno.

La spesa corrente quest'anno è stata in special modo interessata da un'attenta analisi al fine di eliminare quanto risultava superfluo per l'ordinaria amministrazione degli uffici e dei servizi; in sede di verifica degli equilibri verificheremo ulteriormente l'andamento della spesa e, soprattutto il confermarsi delle previsioni delle entrate al fine di garantire gli equilibri del bilancio.

Si e' verificata inoltre la corrispondenza ed il rispetto dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti per l'anno 2015.

### MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2015

MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO AL 1° GENNAIO 2015	CAPITALE	QUOTA INTE- RESSI	TOTALE CAPITALE + INTERESSI	DEBITO AL 31 DICEMBRE 2015
				3010303	TOTALE		
CASSA D.P.	LOCULI	13.448,54	1.054,21	1.054,21	55,69	1.109,90	0,00
	ACQUED.	20.658,28	1.619,39	1619,39	85,53	1.704,92	0,00

	Arredo urbano	120.000,00	98.468,81	4.858,58	4.007,38	8.865,96	93.610,23
	<b>SOMMA</b>		<b>101.142,41</b>	<b>7.532,18</b>	<b>4.148,60</b>	<b>11.680,78</b>	<b>93.610,23</b>
BOC	CIMITERO	180.759,91	124.299,75	5.919,04	614,05	6.533,09	118.380,71
	EX SCUOLE	154.937,07	106.742,23	5.082,96	527,32	5.610,28	101.659,27
	OSTELLO	209.165,04	122.308,01	5.824,19	604,21	6.428,40	116.483,82
	FOGNATURA	38.135,84	22.303,70	1.062,08	110,18	1.172,26	21.241,62
	ACQUEDOTTO	35.377,80	20.690,56	985,26	102,21	1.087,47	19.705,30
	DEPURATORE	82.258,53	46.269,73	2.203,32	228,58	2.431,90	44.066,41
	AREA ATTREZZATA	112.329,64	78.443,89	3.735,42	387,52	4.122,94	74.708,47
	Nuove Opere	355.631,68	249.074,13	11.839,72	1.230,48	13.070,20	237.234,41
	<b>SOMMA</b>		<b>770.132,01</b>	<b>36.651,99</b>	<b>3.804,55</b>	<b>40.456,54</b>	<b>733.480,02</b>
		<b>1.202.702,33</b>	<b>871.274,42</b>	<b>44.184,17</b>	<b>7.953,15</b>	<b>52.137,32</b>	<b>827.090,25</b>

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario che rientra nei limiti di legge (art. 166 del DLGS 267/2000) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il bilancio 2015 NON prevede l'applicazione dell'addizionale comunale all' Irpef: la crisi che i piccoli centri di montagna stanno attraversando e la pressione fiscale in essere impongono un'attenta riflessione essendo ancora alto il disagio economico e sociale delle piccole comunità. I tagli subiti rispetto alle risorse finanziarie provenienti dallo Stato sono stati assorbiti, come accaduto negli anni scorsi, prevedendo di attingere ad entrate non ricorrenti (attività accertativa ).

Questa Amministrazione ha infatti privilegiato una oculata attività volta a regolarizzare le situazioni pregresse e a consolidare gettiti futuri.

Sul fronte spesa sono state operate le possibili azioni di contenimento, mantenendo la qualità e quantità dei servizi in essere, come meglio esplicitato nel successivo paragrafo "spesa".

Si fa presente infine quanto segue:

- gli interessi passivi per i mutui assunti e quelli previsti rispettano i limiti di cui all'art. 204 del TUEL e dell'art. 8 della Legge 183/2011;
- la quota capitale dei mutui assunti e che si dovranno assumere è interamente inserita nel titolo 3° della spesa.

## ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE

Le entrate proprie sono divenute, e lo diverranno sempre più, il supporto finanziario essenziale della finanza locale. Il dato più importante che emerge dall'analisi del Bilancio di previsione assestato 2014 e previsionale 2015 è proprio il fatto che la gestione corrente del Comune, relativamente alle entrate proprie, continua a generare limitate risorse necessarie al finanziamento delle spese correnti (chiaramente in questo contesto non sono da tenere in considerazione le maggiori entrate dell'Imu o della TASI perché vengono "compensate" con una riduzione dei trasferimenti).

Lo schema di bilancio e i documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici in materia contabile, sono congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste .

### TITOLO PRIMO - ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO PRIMO - Entrate Tributarie	
Denominazione	importo
Categoria 1	128.257,16
Categoria 2	118.000,00
Categoria 3	70.145,67
<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<b>316.402,83</b>

Il titolo primo delle entrate si suddivide in :

- **CATEGORIA 1: imposte**

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

IMU - La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 c. 1-3-5-6 del Decreto IMU. Vengono confermate le aliquote in vigore lo scorso anno.

L'aliquota può essere variata solo dal Consiglio Comunale.

**Presunto gettito IMU 2015:** Da determinarsi secondo le aliquote che il Comune decide di applicare tenendo conto che non ci sarà più il contributo statale sostitutivo del mancato gettito relativo all'abitazione principale e che continua ad essere di competenza dello Stato il gettito dell'IMU sugli edifici di cat. D nei limiti della quota base.

- **CATEGORIA 2: tasse**

**TARI** - diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti

**TASI** - tributo per i servizi indivisibili, a carico del possessore e dell'utilizzatore;  
**Tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali**, che comprende il rilascio/rinnovo di permessi di transito sulle strade VASP.

- **CATEGORIA 3: tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie**

In questa categoria è confluita la quasi totalità dei trasferimenti Statali

<b>TITOLO SECONDO - ENTRATE DA TRASFERIMENTI</b>
--

<b>TITOLO SECONDO - Entrate Derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti, anche per funzioni delegate</b>	
Denominazione	importo
Categoria 1	8.063,30
Categoria 2	5.250,00
Categoria 3	
Categoria 4	-
Categoria 5	17.400,00
<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<b>30.713,30</b>

Il titolo secondo delle entrate si suddivide in :

- **CATEGORIA 1: trasferimenti statali**

Al Titolo II categoria 1 troviamo sostanzialmente i trasferimenti da parte dello stato a titolo di contributo imu su immobili comunali;

- **CATEGORIA 5 - trasferimenti da altri enti del settore pubblico.**

In questa categoria si evidenziano sostanzialmente i contributi erogati dalla Provincia di Brescia, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio Comuni BIM.

Evidenziamo che negli ultimi anni si è registrato un continuo decentramento di competenza e responsabilità ai Comuni, senza che a questo segua un sostegno economico specifico creando, di conseguenza, ulteriori necessità di tempo e denaro per lo svolgimento di questi servizi interamente a carico delle amministrazioni comunali, oltre ad ulteriori aggravii di carichi di lavoro che confluiscono sulle stesse risorse umane.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TERZO - Entrate extratributarie	
Denominazione	importo
Categoria 1	46.948,74
Categoria 2	48.500,00
Categoria 3	500,00
Categoria 4	-
Categoria 5	56.069,57
<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	<b>152.018,31</b>

Da ricordare le entrate più consistenti di alcune categorie:

- **CATEGORIA 1 - proventi servizi pubblici**

- Diritti di segreteria ed urbanistici (6.598,74 euro);
- Ruoli del Servizio Idrico integrato (33.000,00 mila euro).

- **CATEGORIA 2 - proventi dei beni dell'ente**

- Proventi servizi cimiteriali (loculi, concessioni... 7 mila euro);
- Cosap (3.000 euro);
- affitti di immobili (ostello, box siti presso l'ostello, Ufficio di Tesoreria, Ufficio Postale), malghe (Gello, Gellino e Predon, Malga Frisozzo) e terreni montani da pascolo (30.400,00 mila euro);
- Tagli ordinari di boschi (per la parte corrente 3.000,00 euro);
- sovraccanoni rivieraschi (di generazione e/o pompaggio) per le concessioni di S. Fiorano, Pallobia, Campellio, Cedegolo, Salarno e Sellero (12.100,00 euro);

- **CATEGORIA 3 - interessi su anticipazioni e crediti**

Sono stati previsti, come per gli anni decorsi, alcune entrate per interessi attivi

- **CATEGORIA 4 - utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti utili o dividendi

- **CATEGORIA 5 - proventi diversi**

Sono previsti introiti per rimborsi servizi sanitari, soggiorni climatici, pasti agli anziani e altre somme non allocabili in altre postazioni di bilancio.

QUADRO EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Titolo 1	Entrate tributarie	€	316.402,83
Titolo 2	Trasferimenti	€	30.713,30
Titolo 3	Extratributarie	€	152.018,31
<b>Totale</b>		€	<b>499.134,44</b>
Fondo pluriennale vincolato		€	25.944,22
Avanzo di amministrazione		€	22.985,01
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		€	<b>548.063,67</b>

<b>SPESE CORRENTI</b>			
Titolo 1	Spese Correnti	€	503.879,49
Titolo 3	Quota capitale ammortamento mutui	€	44.184,18
<b>Totale Spese Correnti</b>		€	<b>548.063,67</b>

Quindi la situazione Entrate-Uscite di parte corrente PAREGGIA utilizzando:

- Il fondo Pluriennale Vincolato (per finanziare opere attribuite al 2015);
- L'avanzo di amministrazione (per finanziare opere nel 2015 relative all'Unione)

**PARTE IN CONTO CAPITALE**

Di seguito i quadri riepilogativi della situazione investimenti da cui si evince che parte degli oneri incassati al titolo quarto delle entrate verrà destinata al finanziamento della spesa corrente per la manutenzione del patrimonio.

<b>ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>			
Titolo 4	Entrate derivanti da alinazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€.	379.600,26
Titolo 5	Entrate derivanti da accensione di prestiti al netto di anticipazione di tesoreria	€	30.000,00
<b>Totale</b>		€.	<b>409.600,26</b>
<i>avanzo di amministrazione</i>			<i>58.000,00</i>
oneri destinati alla parte corrente		€.	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		€.	<b>467.600,26</b>

<b>SPESE PER INVESTIMENTI</b>			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€.	467.600,26
<b>Totale Spese Correnti</b>		€.	<b>467.600,26</b>

Analizziamo più in dettaglio le opere che dovranno essere realizzate

Centraline:

- Relativamente alla Centralina sul torrente Tredenus siamo in attesa della 2<sup>a</sup> convocazione da parte della Provincia di Brescia per l'approvazione del progetto definitivo;
- Rispetto alla Centralina sull'acquedotto Dosso-Cimbergo: si sta valutando con Valle Camonica Servizi l'utilizzo dell'eccedenza costante della sorgente "Plazoi de Stefan" per un utilizzo a maggior produttività della centralina Tredenus.

Per una completa ed esaustiva specifica degli investimenti proposti nel triennio 2015-2017 si rimanda ai prospetti sotto riportati in cui sono indicati analiticamente:

- fonti di finanziamento suddivise per anno;
- prospetto degli investimenti suddivisi per anno

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2015**

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Avanzo	58.000,00
Contributo GAL	11.250,00
Alienazione immobili	23.500,00
Oneri	20.850,00
Bim	20.000,00
Contributo regione	32.500,00
Contributo statale	201.400,00
Contributo CMVC	6.900,00
Mutuo	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>404.400,00</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2016

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Mutuo	30.000,00
Alienazioni	56.000,00
Oneri	18.600,00
Bim	95.000,00
Contributo Regione	536.900,00
Contributo VCS	250.000,00
Compartecipazione privati	325.000,00
Contributo CMVC	17.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.329.000,00</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2017

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Alienazioni	11.000,00
Oneri	13.600,00
Bim	20.000,00
Contributo Regione	3.400,00
Mutuo	40.000,00
Contributo CMVC	17.500,00
Contributo Unione	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>135.500,00</b>

Gli investimenti vengono individuati in funzione del programma amministrativo e di nuove emerse esigenze/opportunità.

**schema programma triennale lavori pubblici 2015**

**OPERE PUBBLICHE 2015**

<b>INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>		<b>FINANZIAMENTO</b>
Manutenzione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	5.000,00	oneri
		5.000,00	AVANZO
opere religiose	200,00	200,00	oneri
Recupero e riqualificazione delle volumetrie esistenti nel municipio di Cimbergo	201.400,00	201.400,00	CONTRIBUTO STATALE
Recupero e messa in sicurezza impianto sportivo	30.000,00	30.000,00	mutuo
Accesso castello e strada Scarase - Morolini	30.000,00	30.000,00	contributo regionale per riserva
Gestione Pubblica Illuminazione	10.500,00	10.500,00	AVANZO
Ampliamento pubblica illuminazione	5.000,00	3.750,00	oneri
		1.250,00	contributo BIM
Saldo compenso tecnico redattore PGT	6.000,00	6.000,00	oneri
Asfaltature strade interne all'abitato	5.000,00	2.500,00	oneri
		2.500,00	AVANZO
Manutenzione straordinaria Strada Malga Volano-bivio Negre	10.000,00	10.000,00	alienazioni
Manutenzione straordinaria strada Volano-Malga Dosso - LR 31/08 artt. 25-26 misura 8.E.1	10.000,00	10.000,00	AVANZO
Manutenzione straordinaria strada Volano-Valle di Pradello - LR 31/08 artt. 25-26 misura 8.E.1	30.000,00	30.000,00	AVANZO
Potenziamento strutture ricettive e dei percorsi turistici di connessione con la riserva Incisioni rupestri e il Castello e miglioramento arredo urbano (distretti dell'Attrattività)	25.000,00	11.250,00	contributo GAL
		13.750,00	contributo BIM
Studio fattibilità progetto acquedotto e realizzazione centralina	5.000,00	5.000,00	contributo BIM
Adeguamento e potenziamento strutture AIB	6.000,00	6.000,00	contributo CMVC

progetto continuità unione	5.000,00	2.500,00	contributo regionale
		2.500,00	oneri
accantonamento 3% (art. 12, c1 dpr 207/2010 riferito al 1° anno)	13.500,00	13.500,00	alienazioni
sistemazione montacarichi (1470,00 + IVA)	1.800,00	900,00	oneri
		900,00	contributo CMVC
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>404.400,00</b>	<b>404.400,00</b>	

<b>schema programma triennale lavori pubblici 2016</b>			
<b>OPERE PUBBLICHE 2016</b>			
<b>INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>		<b>FINANZIAMENTO</b>
Manutenzione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	10.000,00	oneri
opere religiose	200,00	200,00	oneri
Recupero e messa in sicurezza impianto sportivo	30.000,00	30.000,00	mutuo
Accesso castello e strada Scarase - Morolini	15.000,00	15.000,00	contributo regionale per riserva
Realizzazione parcheggio S. Giovanni	80.000,00	40.000,00	alienazioni
		40.000,00	contributo BIM
Gestione Pubblica Illuminazione	11.000,00	11.000,00	Alienazioni
Asfaltature strade interne all'abitato	5.000,00	5.000,00	oneri
Costi attivazione pratiche riscatto liquigas	5.000,00	5.000,00	alienazioni
Progetto recupero malghe Dosso e Marmor e relativa viabilità	200.000,00	200.000,00	contributo regionale
Studio fattibilità progetto acquedotto e realizzazione centralina	325.000,00	325.000,00	convenzione privati
Ampliamento e copertura area attrezzata	40.000,00	40.000,00	contributo BIM
Adeguamento e potenziamento strutture AIB	2.500,00	2.500,00	contributo CMVC
Piogge alluvionali Strada Volano-Colom (progetto esecutivo deliberazione di gc n. 7 del 31.03.2012)	318.500,00	318.500,00	contributo regionale
riscatto rete gas	250.000,00	250.000,00	contributo Valle Camonica Servizi

Incentivo per il recupero e la valorizzazione del centro storico	15.000,00	15.000,00	Contributo CMVC
progetto continuità unione	6.800,00	3.400,00	oneri
		3.400,00	contributo regione
Allargamento SP 88	15.000,00	15.000,00	contributo BIM
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.329.000,00</b>	<b>1.329.000,00</b>	

<b>schema programma triennale lavori pubblici 2017</b>			
<b>OPERE PUBBLICHE 2017</b>			
<b>INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>		<b>FINANZIAMENTO</b>
Manutenzione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	20.000,00	fondo Bim
opere religiose	200,00	200,00	oneri
Recupero e messa in sicurezza impianto sportivo	40.000,00	40.000,00	mutuo
Gestione Pubblica Illuminazione	11.000,00	11.000,00	Alienazioni
Asfaltature strade interne all'abitato	10.000,00	10.000,00	oneri
Realizzazione piattaforma ecologica	30.000,00	30.000,00	contributo Unione
Adeguamento e potenziamento strutture AIB	2.500,00	2.500,00	contributo CMVC
Incentivo per il recupero e la valorizzazione del centro storico	15.000,00	15.000,00	Contributo CMVC
progetto continuità unione	6.800,00	3.400,00	oneri
		3.400,00	contributo regione
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>135.500,00</b>	<b>135.500,00</b>	

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo del bilancio 2015

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>					
<b>ENTRATE</b>		<b>SPESE</b>			
Titolo I	Entrate tributarie	316.402,83	Titolo I	Spese correnti	503.879,49
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	30.713,30	Titolo II	Spese in conto capitale	467.600,26
Titolo III	Entrate extratributarie	152.018,31			
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	379.600,26			
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>		<b>878.734,70</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>		<b>971.479,75</b>
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	140.000,00	Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	154.184,18
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	281.500,00	Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	281.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.300.234,70</b>	<b>TOTALE</b>		<b>1.407.163,93</b>
	Avanzo di Amministrazione	80.985,01		Disavanzo di Amministrazione	-
	Fondo Pluriennale Vincolato	25.944,22			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>1.407.163,93</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>1.407.163,93</b>

## CONCLUSIONI

La volontà di questa Amministrazione è di dotare il paese di infrastrutture di servizio ai cittadini e di supporto logistico al turismo tradizionale e culturale, coinvolgendo Enti e Associazioni locali nella valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico, storico e culturale.

Maggio 2015

LA GIUNTA COMUNALE